



Liceo "E. Fermi" Cecina
Scuola Polo per la
Formazione
Ambito 12

**Primo Incontro introduttivo in
presenza neo immessi**

a.s. 2024/25

16 Gennaio 2024



Come cambia la professionalità del Docente

Funzione Docente (art. 42 CCNL del 18 Gennaio 2024)

Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di **orientamento e di ricerca**, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica..



Come si misura della professionalità docente

Standard professionali art.4 del D.M. del 16/08/2022

Il periodo di formazione è finalizzato a verificare:

- a) Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico-didattiche metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi previsti dagli ordinamenti vigenti
- b) Possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali



La misura della professionalità docente

Standard professionali art.4 del D.M. del 16/08/2022

- c) **Possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione**
- d) **Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente**
- e) **Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti**
Superamento di un test finale



Un approfondimento delle competenze professionali

- **Competenze disciplinari**: si acquisiscono con il percorso universitario e si arricchiscono con l'esperienza didattica
- **Competenze informatiche**: previste dal Piano Nazionale della Scuola Digitale, dalle linee guida per la Didattica Digitale Integrata, dal PNRR
- **Competenze psicopedagogiche e metodologiche didattiche**:
Conoscere gli schemi e le strutture mentali dei nostri studenti per adattare contenuti e metodi ai loro stili di apprendimento
- **Competenze di Ricerca educativa**: Progettare un percorso significativo richiede studio, ricerca, sperimentazione



Le competenze professionali

- **Documentazione**: documentare i processi (e non solo i prodotti) è fondamentale per una valutazione autentica (formativa)
- **Valutazione**: realizzare che la valutazione è un “potere” amministrativo che deve essere esercitato con trasparenza, tempestività ed avere una funzione formativa (valutazione per l’apprendimento)
- **Orientamento** *L’attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall’esercizio dell’autonomia*

La complessità della professione docente

il professore

Che ti legge sempre la stessa storia

Nello stesso modo, sullo stesso libro, con le stesse parole

Da quarant'anni di onesta professione

(Antonello Venditti "Compagno di scuola")



La complessità della funzione docente



«Cultura è ciò che resta nella memoria quando si sono dimenticate tutte le nozioni»

B.F. Skinner

I Docenti elaborano e realizzano il PTOF

Art. 41 CCNL Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia

I docenti in servizio che ricoprono, in ciascuna istituzione scolastica, i posti vacanti e disponibili di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 13 luglio 2015, n. 107 appartengono al relativo organico dell'autonomia e concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa tramite attività individuali e collegiali: di insegnamento; di potenziamento; di sostegno; di progettazione; di ricerca; di coordinamento didattico e organizzativo.



L'Europa, Il PNRR e l'orientamento

“Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea sui percorsi per il successo scolastico” (28 Novembre 2022) sottolinea la necessità di rafforzare l’orientamento scolastico, la consulenza e la formazione per sostenere l’acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere di lavoro.



L'Europa, Il PNRR e l'orientamento

Misure previste dal PNRR:

- riforma del reclutamento docenti
- Istituzione della scuola di alta formazione per il personale scolastico
- Riforma istruzione tecnico-professionale
- Valorizzazione delle STEM
- Riduzione dei divari e della dispersione scolastica



L'Europa, Il PNRR e l'orientamento

Tutte queste riforme innovazioni concorrono alla ridefinizione delle modalità di gestione dell'orientamento.

Il successo formativo e professionale passano per un continuo orientamento e ri-orientamento degli studenti.

L'orientamento è una responsabilità per tutti gli ordini di scuola





L'Europa, Il PNRR e l'orientamento

L'Orientamento diventa una priorità

A dicembre 2022 vengono emanate le linee guida per l'orientamento:

«L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.»



Le linee guida per l'orientamento

INFANZIA E PRIMARIA

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.



Le linee guida per l'orientamento

Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento esige un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere, l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi di istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali; la presenza di docenti formati e motivati, una più stretta integrazione fra istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'Università e le imprese.

Le linee guida per l'orientamento

L'orientamento nella scuola secondaria di primo grado va potenziato, anche attraverso iniziative sperimentali di «campus formativi» che vedano compresenti tutti i percorsi secondari per favorire l'accompagnamento personalizzato degli studenti e i passaggi orizzontali tra percorsi formativi diversi.



Le linee guida per l'orientamento

La Certificazione delle competenze quale strumento per l'orientamento

L'ordinamento vigente prevede la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, alla fine del primo ciclo e a conclusione dell'obbligo di istruzione.

Nella scuola secondaria di secondo grado il diploma finale prevede come allegato il curriculum dello studente.

A richiesta è previsto il rilascio della certificazione delle competenze alla fine di ogni annualità.



Le linee guida per l'orientamento

I moduli di orientamento

- Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-24 moduli di orientamento di almeno 30 ore in tutte le classi
- Le scuole secondarie di secondo grado attivano moduli di orientamento per tutte le classi (nel biennio anche extra-curricolari)
- Nel triennio i moduli di orientamento sono integrati con i percorsi sulle competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)



Le linee guida per l'orientamento

Nasce la figura del docente tutor

Il tutor:

- Aiuta ogni studente a lui assegnato a documentare e personalizzare il suo percorso di studi, ad autovalutarsi, a scegliere un prodotto riconosciuto come il proprio «capolavoro»
- È consigliere delle famiglie nei momenti di scelta del percorso formativo



Le linee guida per l'orientamento

Obiettivo del docente tutor è
l'accompagnamento proattivo degli studenti in
una riflessione in chiave valutativa, auto-
valutativa e orientativa sul percorso svolto e
sulle prospettive future



Le linee guida per l'orientamento

Nasce la figura del docente orientatore

Il docente orientatore ha come obiettivo il favorire la conoscenza più ampia possibile delle opportunità formative e lavorative, allo scopo di guidare lo studente verso una scelta consapevole del percorso da intraprendere al termine degli studi secondari



Le linee guida per l'orientamento

Nasce la piattaforma Unica in cui è stata attivata un'apposita sezione dedicata all'Orientamento fruibile da studenti e famiglie.

L'obiettivo è accompagnare gli studenti nella scelta del percorso formativo e professionale in relazione alle proprie competenze ed aspirazioni, approfondendo l'offerta formativa e lavorativa del territorio di riferimento

L'orientamento è un processo non episodico, ma sistematico

Diviene priorità strategica per il prossimo triennio, anche nell'anno di prova



Servizi della Piattaforma Unica

L'**E-Portfolio** dello studente rappresenta uno strumento digitale che lo accompagna nell'individuazione dei suoi punti di forza e lo aiuta a compiere scelte consapevoli. **E' in sostanza un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, «il consiglio di orientamento», per la scuola secondaria di primo grado e il «curriculum dello studente» per la scuola secondaria di secondo grado, ricomprendendoli altresì in un'unica evolutiva interfaccia digitale.**



L'insegnante TUTOR

La figura dell'insegnante tutor viene recepita nell'ultimo contratto nazionale e viene retribuito con criteri stabiliti dalla contrattazione di Istituto

Con i docenti tutor nascono figure di sistema che costituiscono uno snodo fondamentale dell'organizzazione scolastica



L'insegnante TUTOR

ART. 46 CCNL Ricerca e Innovazione

In sede di contrattazione collettiva integrativa nazionale saranno definite modalità e criteri di utilizzazione di tutti gli eventuali finanziamenti aggiuntivi destinati al personale impegnato nelle attività **di tutor, orientamento,** coordinamento e nel sostegno della ricerca educativo-didattica e valutativa funzionali allo sviluppo dei processi d'innovazione e finalizzati alla valorizzazione del lavoro d'aula e al miglioramento dei livelli di apprendimento.



Il Consiglio di orientamento

DM 229 14 Novembre 2024: decreto di adozione del modello nazionale di consiglio di orientamento

Viene rilasciato a supporto dello studente, della famiglia per una scelta consapevole del percorso di istruzione e formazione, anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

Si sottolinea la centralità del Consiglio di Classe



Il Consiglio di orientamento

Viene messo a disposizione delle famiglie nella piattaforma UNICA all'interno dell'e-portfolio orientativo personale

Nel consiglio di orientamento vengono descritte:

- le aree in cui l'alunno ha mostrato particolare interesse (umanistica, linguistica, matematico-scientifico-tecnologica, digitale etc)
- Le competenze acquisite nelle attività extra-scolastiche
- Le certificazioni conseguite



Il Consiglio di orientamento

Sulla base delle competenze acquisite viene consigliato di intraprendere un percorso:

- Liceale
- Professionale
- Tecnico
- Istruzione e Formazione professionale regionale



Il Consiglio di orientamento

Il nuovo modello è snello e di semplice compilazione e lettura; con esso viene superata la precedente eterogeneità conseguente all'autonoma definizione dei consigli orientativi da parte delle singole istituzioni scolastiche del primo ciclo. Restano possibili eventuali adattamenti esclusivamente per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in virtù delle loro specificità.



Ancora sulla piattaforma UNICA

A sostegno dell'orientamento docenti, studenti e famiglie hanno a disposizione la piattaforma UNICA che diventa strategica:

- Nel passaggio dal primo al secondo ciclo di studi con la descrizione dell'offerta formativa dei vari indirizzi di scuola per poter scegliere scelte consapevoli sulla base delle competenze chiave, delle motivazioni e degli interessi prevalenti



Ancora sulla piattaforma UNICA

- Nel passaggio dal secondo ciclo al sistema all'offerta formativa del sistema terziario (distribuzione e tipologia degli ITS Academy e dei corsi di Laurea, istituzioni AFAM, dati sui test d'ingresso, Almalaurea, ISTAT etc)
- Nella transizione scuola-lavoro con dati relativi alle professionalità più richieste nei diversi territori, le prospettive occupazionali e retributive correlate a diversi tipi di studio secondari e terziari



Ancora sulla piattaforma UNICA

- Per la presentazione delle buone pratiche dell'e-portfolio orientativo personale delle competenze degli studenti, nonché delle migliori esperienze realizzate dalle istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività di orientamento
- Per la stratificazione annuale del proprio e-portfolio relativo alle competenze acquisite nei percorsi scolastici ed extra scolastici



L'orientamento

«Un insegnante ha due compiti; fornire sapere alle menti dei giovani ma soprattutto dare a quelle menti un **orientamento** perché quel sapere non vada sprecato».

(Dal film «Goodbye Mr. Holland», regia di Stephen Herek)



Diritti e doveri dei docenti

La funzione docente dal punto di vista degli obblighi di lavoro si traduce in:

- Attività di insegnamento
- Attività funzionali all'insegnamento
- Attività aggiuntive ed ore eccedenti



Diritti e doveri dei docenti

Attività di insegnamento:

- 18 ore nella secondaria, 22+2 nella scuola primaria, 25 nella scuola dell'infanzia

Attività funzionali alla prestazione dell'insegnamento:

- Adempimenti individuali
- Adempimenti collegiali



Diritti e doveri dei docenti

Attività funzionali all'insegnamento

A carattere collegiale:

- a) Collegio dei docenti (anche nella sua articolazione in dipartimenti), informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini (max 40 ore)
- b) Consigli di classe, interclasse, intersezione (max 40 ore)
- c) Lo svolgimento degli scrutini

A carattere individuale:

- a) Preparazione delle lezioni e delle esercitazioni
- b) Correzione elaborati
- c) Rapporti individuali con le famiglie



Diritti e doveri dei docenti

Novità rispetto al precedente contratto

Art. 44 c.4 CCNL

Fermo restando che le ore (40+40) di cui alle lettere a) e b) del comma 3 sono prioritariamente destinate alle attività collegiali ivi indicate, **le ore non utilizzate a tal fine sono destinate, nei limiti di cui alle lett. a) e b), alle attività di formazione programmate annualmente dal collegio docenti con il PTOF.**



Diritti e doveri dei docenti

Attività aggiuntive ed ore eccedenti

Attività aggiuntive di insegnamento

Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento

Ore eccedenti

divieti (dlgs 297/94):

- Lezioni private ad alunni del proprio istituto
- Divieto di svolgere altro rapporto di impiego pubblico
- Divieto di esercitare attività commerciale, industriale e professionale

Previa autorizzazione è possibile esercitare la libera professione



Diritti e doveri dei docenti

Diritti

- **Libertà di insegnamento (intesa come libertà didattica e culturale, all'interno delle attività previste nel PTOF)**
- **Diritto alla retribuzione e alla progressione di carriera**
- **Diritti sindacali: iscrizione, partecipazione alle assemblee (max 10 ore annue), elezioni RSU, sciopero**
- **Diritto alle ferie (30 nel primo anno di servizio, 32 giorni dopo il primo anno) e alle festività soppresse**
- **Diritto ai permessi retribuiti e ai permessi brevi**
- **Diritto ad assentarsi per motivi di salute**
- **Diritto all'aspettativa**



“Colui che è maestro di
scuola può cambiare la
faccia del mondo.” (Leibniz)





Ministero dell'Istruzione
Liceo Statale "E. Fermi"
Cecina

Grazie

